



COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39

OGGETTO :

PROGETTO DI VARIANTE STRUTTURALE N.4 AL P.R.G.C. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): ESCLUSIONE ALL'ASSOGGETTAMENTO ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE.

L'anno **duemilaundici**, addì **tredecì**, del mese di **giugno**, alle ore **13** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MANONI MARZIA	Sindaco	X	
BADELLINO GIACOMO	Vice Sindaco	X	
CARRERO PIER PAOLO	Assessore	X	
CHIESA GIANNA	Assessore		X
STROPPIANA PAOLA	Assessore	X	
Totale		4	1

Assiste quale Segretario Generale **Dott.ssa SILVANA DI IORIO**

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora **MANONI MARZIA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: PROGETTO DI VARIANTE STRUTTURALE N.4 AL P.R.G.C. -
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): ESCLUSIONE
ALL'ASSOGGETTAMENTO ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso,

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2011 è stato approvato il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 25.03.2011 è stato nominato l'Organo tecnico per la V.A.S. a seguito dell'approvazione del documento programmatico della variante strutturale n. 4;
- Che con lettera in data 28.03.2011 prot. 1588 sono stati inviati a tutti i soggetti competenti il documento programmatico ed il documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;
- Che in data 08.04.2011 prot. 1865 è stato acquisito il contributo da parte del Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Cuneo;
- Che in data 28.04.2011 prot. 2224 è stato acquisito il contributo da parte dell'ARPA Piemonte Dipartimento provinciale di Cuneo;
- Che dei contributi sopra indicati è stata data notizia nella prima seduta della Conferenza di Pianificazione e che gli stessi sono stati allegati al verbale di conferenza in data 06.05.2011;
- Che nel corso della seconda seduta di Conferenza di Pianificazione ai sensi della L.R. n. 1/2007 convocata il 10/06/2011 sono stati consegnati i contributi per la V.A.S. da parte della Provincia di Cuneo - Settore Tutela Territorio e dalla Regione Piemonte - Settore Valutazione Piani e Programmi;

Visto il documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. redatto dal dott. arch. Donna Bianco Augusto;

Visti i contributi rilasciati dagli Enti competenti: Corpo Forestale dello Stato, ARPA Piemonte Regione Piemonte Settore Valutazione Piani e Programmi, Provincia di Cuneo Settore Tutela del Territorio;

Visto il documento dell'Organo Tecnico che sintetizza i contenuti dei vari contributi degli Enti preposti e che propone all' Autorità Competente, l'esclusione della Variante strutturale n. 4 dalla procedura di assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 20 della L.R. n. 40/98 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 4/2008;

Vista la D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931;

Atteso il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000;

Con votazione unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare il documento redatto dall'Organo Tecnico Comunale in data 13.06.2011;
2. Di escludere, in base alla proposta dell' Organo Tecnico, ed in conformità alla D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931, al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 4/2008, la Variante Strutturale n.4 al P.R.G.C. dal procedimento di assoggettamento della medesima alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
3. Di trasmettere il provvedimento e la relativa documentazione ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica – Corso Bolzano, 44 – 10122 Torino
 - Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
 - Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Cuneo – Via Gobetti, 18 – 12100 Cuneo
 - ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Cuneo – Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 – 12100 Cuneo
4. Di citare nei successivi documenti di adozione e approvazione definitiva della Variante Strutturale n. 4 il presente documento che esclude lo strumento urbanistico dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Con successiva ed unanime votazione il presente provvedimento è reso immediatamente eseguibile.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 c. 1 T.U.E.L. 18.8.2000
sulla proposta della presente deliberazione

Parere favorevole di **REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del servizio
(geom. Walter Ferrero)



COMUNE DI S.VITTORIA D'ALBA

Provincia di Cuneo

Piazza Marone n.2 C.A.P. 12069

Tel. 0172 / 478023 Fax 0172 / 478744 E-mail tecnico@comunedisantavittoriadalba.it

ORGANO TECNICO

OGGETTO: Variante Strutturale n. 4 – Cambio di destinazione d'uso da area produttiva a residenziale – Verifica preventiva di assoggettabilità della Variante alla V.A.S.

Premesso

Che il Comune di S. Vittoria d'Alba ha inteso accogliere le istanze dei Sigg. Songia/Maorra e degli Eredi Rittà per la modifica della destinazione d'uso, da produttivo a residenziale, di due aree produttive site in Centro abitato in Fr. Cinzano;

Che le aree di cui trattasi hanno una superficie complessiva di 11.192 mq. (area 1 mq. 9.911 – area 2 mq. 1.281) e che sono state sedi di attività produttive, oggi dismesse;

Che le aree sono attualmente occupate da fabbricati di tipologia produttiva in parte in pessimo stato di conservazione aventi una consistenza volumetrica quantificabile in circa 13.500 mc.;

Che l'intervento di riqualificazione urbanistica rientra nel disposto dell'art. 17 comma 4 lettera c) della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Che lo strumento urbanistico ricade nella casistica di verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale di cui all'allegato II della D.G.C. n. 12-8931 del 09.06.2008;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 04.03.2011 è stato approvato il Documento programmatico unitamente al Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della Variante Strutturale n. 4;

Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 20 del 25.03.2011 di nomina dell'Organo Tecnico comunale per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 40/1998;

Che in data 28/03/2011 prot. n. 1588 è stata trasmessa la documentazione inerente il Documento Programmatico e di Verifica di assoggettabilità alla VAS è stato trasmesso agli organi competenti in materia ambientale: Regione Piemonte Programmazione strategica – Provincia di Cuneo , Arpa Piemonte, ASL CN 2.

Che in data 08/04/2011 prot. n. 1865 è pervenuto il parere sulla Variante Strutturale da parte del Corpo Forestale dello Stato;

Che in data 28/04/2011 prot. n. 2224 è pervenuto il contributo da parte dell'ARPA Piemonte dipartimento provinciale di Cuneo;

Visto il verbale della prima seduta della prima Conferenza di pianificazione del 06/05/2011;

Visto il Verbale della seconda seduta della prima Conferenza di pianificazione del 10/06/2011 al quale sono allegati i contributi da parte della Provincia di Cuneo e Regione Piemonte – Direzione programmazione strategica;

Tutto ciò premesso e considerato

Alla stregua del documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e dei seguenti contributi degli enti competenti in materia ambientale:

Arpa - considerazioni conclusive –

Dall'analisi della documentazione pervenuta trattandosi di interventi puntuali e migliorativi della situazione attuale, si ritiene che gli interventi previsti in Variante non abbiano influenze ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale ai sensi dell'art.13 del D.LGS 4/2008 con le seguenti prescrizioni:

..... vedi documento allegato.....

Provincia di Cuneo – Settore tutela del Territorio - contributo –

In riferimento alla documentazione trasmessa con nota prot. n. 1588 del 28/03/2011 pervenuta a questo ente in data 29/03/2011, si ritiene – per quanto di competenza – che la Variante di che trattasi possa essere esclusa dalla procedura di VAS ex art. 20 del L.R. 40/98 e s.m.i.

..... vedi documento allegato.....

Regione Piemonte – Direzione programmazione strategiche settore valutazione di piani e programmi – conclusioni -

Analizzati i contenuti della Variante proposta e del Documento tecnico di verifica trasmesso, fermo restando la competenza comunale in materia di VAS in relazione ai disposti dell D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere neccaria l'attivazione della fase di Valutazione della procedura di VAS.

... omissis

Che il provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità recepisca le osservazioni richiamate nel presente contributo.

..... vedi documento allegato.....

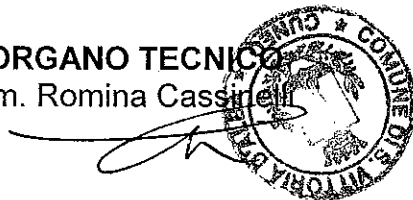
L'ORGANO TECNICO

Propone

- all'Autorità competente in materia ambientale di escludere la Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. dall'assoggettabilità alla fase di valutazione e di assumere il provvedimento conclusivo recependo le osservazioni richiamate nei contributi allegati.
- che tale provvedimento venga trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pubblicato secondo la normativa vigente, utilizzando gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico, circa la decisione assunta e le relative motivazioni.
- Che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione definitiva della Variante al Piano venga dato atto della determina di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.

S. Vittoria d'Alba, 13/06/2011

L'ORGANO TECNICO
Geom. Romina Cassinelli



Prot. n. 37630

COMUNE DI S. VITTORIA D'ALBA PROVINCIA DI CUNEO	
28 APR. 2011	
Protocollo N. 2224	
Titolo	Classe
UCR	CC

Cuneo li, 18 APR. 2011

Comune di S. Vittoria d'Alba
Servizio Manutenzioni, Gestione
e Conservazione del Patrimonio
Comunale
P.zza Marone, 2
12069 S. Vittoria d'Alba

Riferimento. prot. Comune S. Vittoria di Alba 1588 del 28/03/2011 rif. Prot. Arpa n. 30053 del 29/03/2011

OGGETTO: Variante Strutturale n.4 - fase di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi del D.lgs 152/2006.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cogliero

MB/AG

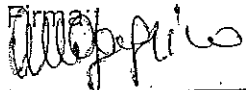
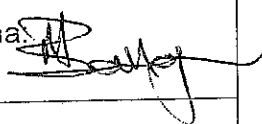

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO:

Comune di S. Vittoria d'Alba – Variante Strutturale n.4 – Verifica di assoggettabilità ex art. 12
D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Riferimento, prot. Comune 1588 del 28/03/2011 rif. Prot. Arpa n. 32053 del 29/03/2011

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE

Redazione	Funzione: Coll. Tecn. Prof. S.S. 10.02	Firma: 
	Nome: A. Gaggino	
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02	Firma: 
	Nome: M. Battezzatore	
Approvazione	Funzione: Responsabile S.C. 10	Firma: 
Data 19/04/04	Nome: S. Cagliero	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
 Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
 Struttura semplice – Attività di produzione
 Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
 e-mail m.battezzatore@arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di S. Vittoria d'Alba relativa alla proposta di Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C., ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008.

Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della Variante Strutturale del Comune di S. Vittoria d'Alba, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

La Variante strutturale specifica n. 4 al P.R.G.C. viene redatta con la finalità di riqualificare una parte del tessuto edificato, mediante la trasformazione urbanistica di due aree economiche dismesse, inserite nel centro residenziale della Frazione Cinzano, ed il conseguente riuso a destinazione abitativa delle stesse aree attualmente occupate dai fabbricati produttivi obsoleti ed inattivi.

Tale trasformazione urbanistica ed edilizia comporta l'aumento della capacità insediativa residenziale del PRGC.

Il PRGC classifica i due siti interessati dalla Variante nelle "Aree economiche di riordino"

Superfici territoriali delle aree oggetto di variante:

- Area 1: 9911mq
- Area 2: 1281 mq

Osservazione alla documentazione:

La documentazione presentata (Relazione illustrativa e Documento tecnico di verifica) è risultata completa e supportata da approfondite analisi del territorio, fornendo sufficienti elementi per la valutazione della variante proposta.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice - Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
e-mail m.battegazzore@arpa.piemonte.it

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all.1 D.lgs 4/08)

Gli interventi proposti risultano migliorativi rispetto alla situazione attuale e sostenibili dall'attuale rete di servizi e infrastrutture esistenti. Gli Interventi edilizi sostitutivi, come proposti nella documentazione fornita, aumentano, rispetto alla situazione attuale, le superfici libere di pertinenza destinate a verde privato, che andranno anche a costituire una fascia filtro lungo la ss 231. Vengono inoltre previste congrue dotazioni di parcheggi per le due aree di intervento.

Dalla documentazione ricevuta si apprende che i terreni oggetto di variante non sono interessati da alcun vincolo.

Il SIC IT1160029 " Colonie di Chirotteri di S. Vittoria e Monticello d' Alba", non risulta interessato dalla variante proposta.

Le modifiche incidono in senso migliorativo sulla vigente zonizzazione acustica, prospettando un abbassamento di classe da IV a III per l'area 1, previa preventiva valutazione del clima acustico in fase esecutiva data la presenza della SS 231, oggetto di consistente flusso veicolare. Analogamente viene richiamata la necessità di dar luogo all'applicazione del DPCM 5/12/1997 " Determinazione dei requisiti caustici passivi degli edifici".

Trattandosi di adeguamenti di limitata entità di aree già interessate edificate, la Variante proposta non incide sui vincoli strutturali del Piano mentre incrementa in modo "ragionato" la capacità insediativa del piano di circa 101 abitanti teorici senza ulteriore consumo di suolo.

Le mitigazioni individuate, così come elencate nel quadro riepilogativo di pag. 67 del Documento Tecnico, risultano efficaci e mirate al miglioramento della sostenibilità degli interventi. Si chiede però di inserire le stesse all'interno delle Norme di Attuazione per renderle a tutti gli effetti operative.

Considerazioni conclusive

Dall'analisi della documentazione pervenuta, trattandosi di interventi puntuali e migliorativi della situazione attuale, si ritiene che gli interventi previsti in variante non abbiano influenze

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
Struttura semplice - Attività di produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
e-mail m.battegazzore@arpa.piemonte.it

ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 4/2008.

Riprendendo quanto già previsto dal Comune, si allegano le seguenti prescrizioni:

- Garantire una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano, di mitigare gli impatti visivi sul paesaggio realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone).
- Verifica di compatibilità della variante con il *Piano di zonizzazione acustica*, atta a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche effettuate, ovvero ad apportare le eventuali modifiche al piano di zonizzazione evitando "accostamenti critici".
- ~~Priorità nell'utilizzo di specie autoctone nelle aree verdi con funzione di filtro e nei parcheggi.~~
- Ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, magari adottando pavimentazioni permeabili che sono particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Tutela della qualità dell'aria tramite l'adozione di tecnologie per il riscaldamento civile a basse emissioni e ad elevata efficienza energetica come previsto dal Piano stralcio sul riscaldamento civile (D.C.R. n. 98-1247 dell'11/1/2007) e dalle Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia (L. R. n.13 del 28/5/2007);

Al proposito, si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:

- alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
- all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
- tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nella zona in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice - Attività di produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211 - fax 0171329201
e-mail m.battegazzore@arpa.piemonte.it

minimi stabiliti dal D.Lgs 192/05, come modificato dal D.Lgs 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso;
- Verifica, nella fase di smantellamento delle strutture produttive obsolete, della presenza di sostanze inquinanti o pericolose soggette a particolare smaltimento;

Vista la presenza del SIC IT1160029 "Colonie di Chiroteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba" sul territorio comunale si suggerisce inoltre al Comune di prendere in esame la possibilità di incrementare la sostenibilità della presente variante e delle future attuando azioni volte alla conservazione dei chiroteri in ambito urbano, secondo quanto previsto nella pubblicazione "Linee guida per la conservazione dei chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" a cura di Agnelli P., Russo D., Martinoli M.; 2008- Collana Quaderni di conservazione della Natura n. 28 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e ISPRA.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo

Struttura semplice - Attività di produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel.: 0171329211 - fax 0171329201

e-mail m.battegazzore@arpa.piemonte.it



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

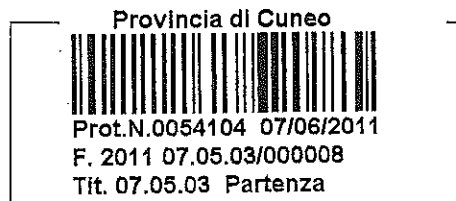
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione**

E-mail: ufficio.pianificazione@provincia.cuneo.it

Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445359 - Fax 0171.445990

/vm



Al Sig. Sindaco
del Comune di
12069 SANTA VITTORIA D'ALBA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: 7.5.3/08_2011

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Oggetto: Comune di Santa Vittoria d'Alba - Variante strutturale n.4 al PRGC - Documento programmatico adottato con DCC n.7 del 04.03.2011: Rilievi e proposte (ai sensi dell'art. 31ter, comma 5, LR 56/77 come inserito dalla LR 1/2007)

A seguito della 1^a riunione della conferenza di pianificazione svoltasi presso la sede del Comune di Santa Vittoria d'Alba il 10 giugno scorso, a cui ha partecipato come rappresentante della Provincia (senza delega) la Dott.ssa Monica Villotta, funzionario dell'Ufficio Pianificazione - Settore Gestione Risorse del Territorio,

- preso atto delle finalità e degli oggetti del Documento programmatico illustrati dal Comune;
- tenuto conto dei chiarimenti emersi dal confronto con gli Enti partecipanti;
- richiamata la verifica della coerenza - espressa all'unanimità dagli aventi diritto di voto - del Documento programmatico con le definizioni di cui all'art. 31ter, comma 1, LR 56/77 come inserito dalla LR 1/2007;

si esprime quanto segue.

L'Ufficio Pianificazione con riferimento al Piano Territoriale approvato con DCR n. 241-8817 del 24.2.2009 si precisa che le aree oggetto di variante risultano prospicienti un asse viario in ristrutturazione/potenziamento denominata quale "Strada Blu": Viabilità di grande comunicazione lungo itinerari internazionali e interregionali sussidiari e complementari alle connessioni autostradali, necessaria per collegare le Città Regionali del Cuneese e i principali insediamenti produttivi con i recapiti esterni, in cui occorre garantire la fluidità della circolazione e la separazione delle correnti veicolari anche attraverso la razionalizzazione degli accessi.

Il Settore Viabilità, presa visione degli allegati del Documento Programmatico, fa rilevare:

- Area 1.

Il cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale non è di competenza del settore viabilità della Provincia.

Nell'ambito della riorganizzazione dell'Area, valutato che la strada vicinale via Napula diventerà asse di collegamento con la SP 7 di Pollenzo, si prescrive di eliminare l'accesso diretto (passo carrabile) esistente sul lato di via Napula/SS 231 ai sensi dell'art. 46 comma 2 (*..... distante almeno 12 metri dall'intersezione*) del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada e di riorganizzare gli accessi esistenti.

Valutare l'opportunità di utilizzare l'accesso dalla SS 231 a via Napula solo in ingresso al fine di limitare/mettere in sicurezza l'afflusso dei veicoli nella futura rotatoria di Crociera Burdina.

Correggere il disegno della rotatoria di Crociera Burdina in quanto non è più prevista la bretella di collegamento tra la SS 231 e la SP 153.

- Area 2.

Il cambio di destinazione d'uso da produttivo a residenziale non è di competenza del settore viabilità della Provincia.

Nell'ambito della riorganizzazione dell'area si consiglia, sentita l'ANAS quale Ente proprietario della strada, di adeguare (ai sensi del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali") e riorganizzare gli accessi esistenti.

Si ritiene, comunque, trasmettere delle indicazioni di carattere generale, per le successive fasi dell'iter di approvazione ed eventualmente utili in occasione di future modifiche agli strumenti pianificatori comunali o propedeutiche all'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi o al rilascio dei permessi di costruire:

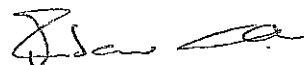
1. in previsione di nuove lottizzazioni (PEC, PIP,) è opportuno prevedere e concordare preventivamente con l'Ufficio Tecnico Settore Viabilità della Provincia, l'individuazione di idonee aree per gli innesti o le migliorie necessarie (a carico dei proponenti) alla viabilità di competenza provinciale.
2. Non saranno consentiti nuovi accessi singoli sulle strade di competenza provinciale, i nuovi accessi alle aree individuate dal PRGC (Zone Residenziali, Aree Artigianali, Aree Industriali, ecc,), la regolazione di intersezioni (rotatorie in progetto o nuovi svincoli), con strade di competenza Provinciale, dovranno essere concordate e preventivamente approvate dall'Ufficio Tecnico della Provincia, in particolare per eventuali rotonde deve essere adottata la tipologia "convenzionale" prevista dal D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".
3. Per le nuove Aree di tipo: Industriale – Artigianale – Residenziale - in adiacenza alla viabilità di competenza provinciale; si dovranno prevedere a carico dei proprietari (all'atto dell'urbanizzazione), le strutture necessarie a contenere il rumore derivante dal traffico veicolare (inquinamento acustico), nei limiti previsti dalle relative normative di settore per l'attività insediati.
4. Nel rilasciare eventuali autorizzazioni relative ad impianti di distribuzione carburanti, si farà riferimento allo schema ANAS relativo alla "Richiesta realizzazione accessi carrai in strade extraurbane a servizio di distributore di carburanti." adottato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione effettuata nella seduta del 03.05.2007.
5. Individuare sulle tavole di P.R.G.C., le possibili aree adiacenti alle fermate autobus esistenti/progetto da preordinare all'esproprio. Tali aree dovranno essere destinate a fermata autobus per non intralciare il transito sulla carreggiata, l'identificazione di tali aree sarà concordato con il Settore Trasporti della Provincia.
6. La fascia di rispetto dal confine stradale, così come definita dall'art. 3 del Codice della Strada, non può essere utilizzata per la realizzazione degli standard urbanistici.
7. Per la realizzazione delle opere inerenti la viabilità dovranno essere richieste le specifiche e prescritte autorizzazioni agli Enti competenti.

Eventuali ulteriori osservazioni potranno essere formulate nel prosieguo dell'iter istruttorio per l'approvazione della variante.

Il Settore Tutela del Territorio In riferimento alla documentazione trasmessa con nota prot. n. 1588 del 28/03/2011, pervenuta a questo Ente in data 29/03/2011, si ritiene - per quanto di competenza - che la variante di che trattasi **possa essere esclusa dalla procedura di VAS** ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Nel contempo, si fa presente all'Amministrazione Comunale che con l'attribuzione della classe acustica III all'area 1 oggetto di variante, si crea, anche se in minima parte, un accostamento critico con la classe acustica V del poligono produttivo ricadente nel Comune di Pocapaglia. Si riterrebbe, pertanto, opportuno che l'Amministrazione Comunale, in sede di aggiornamento della zonizzazione acustica, inserisse una fascia cuscinetto in classe IV per evitare l'accostamento attribuendo comunque alle restanti superfici dell'area 1 la classe III. Quanto sopra purchè compatibile con le disposizioni delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 85 - 3802 del 6 agosto 2001 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Fabrizio Cavallo





Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Valutazione di Piani e Programmi
margherita.bianco@regione.piemonte.it

Data 09.06.2011

Protocollo n. Int. 597/DB08.05

Al Settore copianificazione urbanistica
Provincia di Cuneo
c.a. Dirigente di Settore
arch. Franco Vandone
SEDE

**OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Fase di Verifica Preventiva di Assoggettabilità**
Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006 Parte II; Titolo I - D.G.R. 12-8931 del
09.06.2008
Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN)
Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C. - L.R. 1/2007
Trasmissione del contributo dell'Organo Tecnico Regionale (OTR)

Con riferimento alla Fase di verifica preventiva di assoggettabilità nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica, a seguito dell'istruttoria condotta concordemente tra la *Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia* e la *Direzione Ambiente*, si trasmette in allegato il contributo relativo alla procedura in oggetto, per i successivi adempimenti di competenza.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Settore
Arch. Margherita Bianco

Il Direttore
Ing. Vivio Dezzani

Allegati: 1



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
dirazioneB08@regione.piemonte.it*

*Settore Valutazione di Piani e Programmi
valpiapro@regione.piemonte.it*

Allegato alla nota prot. n. int. 597/DB08.05 del 09.06.2011

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Verifica Preventiva di assoggettabilità

Dir. 2001/42/CE – D.Lgs n. 152/2006 Parte II – Titolo I

D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008

Comune di Santa Vittoria d'Alba (CN)

Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C. - L.R. 1/2007

CONTRIBUTO DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE DI VAS

PREMESSA

La presente relazione rappresenta il contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la formulazione del parere regionale in merito alla Verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale della Variante strutturale del Comune di Santa Vittoria d'Alba, adottata con DCC n. 7 del 04.03.2011, in applicazione delle disposizioni stabilite dalla D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 (D.G.R. VAS).

Tale DGR ha individuato nelle Amministrazioni comunali le autorità competenti in materia di VAS nel caso di Varianti strutturali di cui alla L.R. 56/77, come modificata dalla l.r. 1/2007, e la Regione tra i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito del procedimento integrato di formazione e valutazione dello strumento urbanistico.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità consultata per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

Il Comune di Santa Vittoria d'Alba, con nota prot. n. 1588 del 28.03.2011, pervenuta il 04.04.2011, ha fornito copia della D.C.C. n. 7 del 04.03.2011, il Documento Programmatico e il Documento Tecnico di *Verifica di assoggettabilità alla VAS*.

La prima seduta della Conferenza di pianificazione per l'esame del Documento programmatico si è tenuta il giorno 06.05.2011.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale – Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate

della Direzione Ambiente, prot. n. 10528/DB10.02 del 09.06.2011.

1. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA

La documentazione del progetto di Variante presa in esame per l'espressione del presente contributo è costituita dai seguenti elaborati:

- Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS;
- Tavola 2 relativa alla zonizzazione prevista dalla Variante;
- Relazione illustrativa del Documento programmatico;
- D.C.C. n. 7 del 04.03.2011.

In riferimento al Documento tecnico di verifica, si rileva che, così come esso è stato predisposto dall'Autorità proponente la Variante, soddisfa pienamente quanto previsto dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008.

Il principale obiettivo della Variante consiste nel riqualificare una parte del tessuto residenziale urbano in frazione Cinzano, attualmente compromesso dalla presenza di aree ed edifici produttivi dismessi, mediante la trasformazione di due aree economiche di riordino che si affacciano sulla SS 231 in ambiti residenziali.

La Variante persegue anche specifici obiettivi di sostenibilità ambientale:

- la salvaguardia e la conservazione del paesaggio, attraverso il ridisegno e la riqualificazione dei contesti edificati;
- la salvaguardia delle aree a vegetazione naturale, come elemento di base per la valorizzazione dell'assetto ecosistemico e delle rete ecologica locale;
- la valorizzazione delle risorse agricole, attraverso la salvaguardia dei suoli fertili e il loro riutilizzo nel caso di interferenza;
- la riqualificazione dell'ambiente costruito, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento luminoso, del sistema del verde urbano.

Le due aree economiche oggetto della Variante interessano circa 11.192 mq nella frazione Cinzano, che si sviluppa nel fondovalle del Comune, tra il fiume Tanaro e la linea ferroviaria Cavallermaggiore - Alessandria. L'intera frazione è attraversata dalla strada statale n. 231 da Bra ad Alba e le due aree oggetto della Variante si collocano nella parte ad ovest della frazione a prevalente destinazione residenziale, dove costituiscono le sole destinazioni economiche in un tessuto edilizio interamente abitativo.

L'area 1, più estesa (circa mq 9.911), è situata in prossimità del confine comunale con Bra e Pocapaglia ed è circondata in parte da un contesto edificato, in parte da zone agricole a seminativo e prato con sporadici esemplari di vegetazione arborea - arbustiva.

In quest'ambito va segnalata, come elemento di rilievo locale e di potenziale drammatizzazione del corridoio ecologico del Tanaro, la fascia residuale di vegetazione ripariale che costeggia il canale irriguo Pertusata. La fascia intermedia è costituita dalle aree agricole della pianura fluviale e delle zone collinari, con la barriera, gradualmente sempre più compatta, degli insediamenti lungo la SS 231.

In prossimità dell'area di intervento, la Provincia di Cuneo ha programmato la realizzazione, a breve termine, di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 7 e la SS 231.

Inoltre l'ambito 1 è prossimo alla zona archeologica del Turriglio e alla sua area di rispetto; di conseguenza, essendo stato interessato anch'esso in età antica da edificazioni, si rende

necessaria, prima di effettuare ulteriori scavi per le edificazioni previste, una valutazione preliminare di rischio archeologico, che potrà determinare l'eventuale assistenza archeologica nel corso degli scavi.

L'area 2, di dimensioni minori, si inserisce in un ambito residenziale consolidato.

Nell'area 1 viene confermata la destinazione residenziale di un edificio rurale esistente, mentre per due edifici a destinazione produttiva viene prevista la demolizione e la sostituzione con edifici residenziali; per un terzo edificio industriale si prevede lo smantellamento e la riedificazione in altra area a destinazione economica presente nel Comune.

Nell'area 2 sono presenti un edificio residenziale ed un edificio per attività produttive. Il fabbricato residenziale viene confermato nell'attuale consistenza, mentre l'edificio produttivo verrà demolito e sostituito con un edificio residenziale recuperando la volumetria preesistente.

Le modifiche normative riguarderanno le Schede tecniche n. 3 e 4 relative alla zona Cinzano - Centro abitato e gli artt. 28 e 29 delle NTA del P.R.G.C. vigente.

2. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE, TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

Considerate le caratteristiche qualitative e quantitative delle trasformazioni previste, analizzate in rapporto alle peculiarità del territorio interessato sulla base del Documento Tecnico di Verifica e degli approfondimenti istruttori effettuati, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

2.1. Considerazioni ambientali

Le analisi territoriali ed ambientali fornite mettono bene in evidenza una situazione particolarmente sensibile in relazione alla previsione d'immissione di un carico antropico su un'area con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

In linea generale, tuttavia, non si evidenziano specifiche problematiche ambientali per le trasformazioni previste dalla Variante.

Suolo e Biodiversità

Le aree di fondovalle Tanaro in cui si colloca l'abitato di Cinzano appartengono alla prima classe di capacità che identifica suoli molto fertili. L'area interessata dagli interventi risulta, tuttavia, già compromessa.

Il piano ha, quindi, previsto, come misure di mitigazione, di salvaguardare per quanto possibile le porzioni di suolo non pavimentato presenti nelle aree di intervento e, qualora questo non risulti possibile, di provvedere all'asportazione dello strato di terreno agrario, al suo deposito transitorio durante la fase di cantiere secondo modalità tali da consentirne il mantenimento della fertilità e al suo riutilizzo nell'ambito della sistemazione finale dell'area nelle aree rese permeabili.

Inoltre viene raccomandato che i parcheggi all'aperto previsti nelle aree di intervento vengano realizzati con tecniche e materiali, come autobloccanti e prato armato, che non comportano aumento del livello di impermeabilizzazione del suolo.

Infine, nel caso dell'area 1, localizzata in un punto di cerniera tra le aree insediate e le aree libere dell'agroecosistema, la relazione di verifica mette in evidenza che il mantenimento di spazi verdi opportunamente dislocati, non recintati e con presenza di alberature e di fasce e

nuclei arbustivi, assume valenze non solo paesaggistiche e di arredo, ma anche ecologiche. Ancorché compromesso dalla presenza di infrastrutture (la ferrovia e la viabilità) e di insediamenti, si delinea infatti, utilizzando gli spazi liberi dell'area di rispetto del Turriglio, un corridoio che collega le aree collinari con le aree della pianura fluviale. A tal fine il piano si prefigge di valorizzare tale area prevedendo interventi di sistemazione a verde per incrementare la vegetazione nell'area.

Pur apprezzando gli obiettivi che la Variante si è prefissata per la tutela del suolo e della biodiversità, si ritiene che le modifiche alle NTA proposte avrebbero potuto contenere prescrizioni ed indicazioni più efficaci per il raggiungimento di tali obiettivi.

In particolare si considerano poco coerenti con gli obiettivi suddetti le disposizioni date per la collocazione di serre sulle aree libere.

Acque

Non si evidenziano problematiche di rischio idrogeologico e, compatibilmente con il rispetto delle prescrizioni delle NTA, di pericolosità geomorfologica, connesse alla realizzazione delle opere in progetto.

Qualità dell'aria

Dalla relazione emerge che i nuovi edifici verranno realizzati con criteri progettuali orientati al risparmio energetico e al contenimento delle emissioni, pertanto dovrebbero risultare conformi con l'obiettivo della limitazione dell'inquinamento atmosferico.

Rumore

Le aree oggetto della Variante presentano in termini di clima acustico attuale condizioni simili. In particolare si riscontra un inquinamento acustico dato dalla presenza della strada statale 231. Tale arteria viaria è, infatti, contraddistinta da consistenti flussi veicolari, anche con una notevole presenza di traffico pesante.

All'interno della documentazione della Variante è stata correttamente verificata la compatibilità con la zonizzazione acustica vigente ed è stata valutata la congruità delle scelte urbanistiche proposte rispetto ai criteri di classificazione acustica del territorio. In relazione alle indicazioni della Variante in esame che attribuisce alle due aree una destinazione d'uso residenziale, mutando la precedente destinazione ad aree economiche di riordino, è previsto l'aggiornamento del Piano di classificazione acustica. La classificazione acustica vigente per l'area 2 è già coerente con la destinazione d'uso residenziale, mentre per l'altra, attualmente in classe IV, per motivi di continuità con le aree circostanti e con tutte le aree poste sui due lati della SS 231, è stata decisa l'assegnazione alla Classe III.

Rifiuti

La realizzazione degli interventi nelle due aree comporta l'abbattimento di alcuni edifici esistenti con conseguente produzione di rifiuti dovuti alle demolizioni e agli scavi.

Nella relazione ambientale si asserisce che prima di procedere alla demolizione degli edifici esistenti si provvederà ad identificare l'eventuale presenza di parti con presenza di amianto, come coperture in eternit e colbertazioni.

Inoltre è previsto che il progetto presentato per l'acquisizione del permesso di costruire dovrà essere corredato da una planimetria di identificazione delle suddette parti e da una relazione che ne determini la tipologia, quantità e modalità di smaltimento, o, in alternativa che ne attesti l'assenza. Le parti in tal senso identificate verranno smaltite secondo le procedure previste per questo tipo di rifiuti nocivi. Le restanti parti degli edifici demoliti nelle due aree, non riutilizzabili, verranno conferite, previa verifica di assenza di componenti

inquinanti, ad impianti di frantumazione e riutilizzo siti nei Comuni di Alba, località Piana Bigliini, e Cherasco.

Tali disposizioni non sono, tuttavia, presenti nelle NTA di attuazione.

Tenuto conto del particolare contesto ambientale del territorio comunale di Santa Vittoria d'Alba, si invita l'Amministrazione comunale a rivedere le NTA proposte in questa fase inserendo tutte le indicazioni e raccomandazioni contenute nel documento tecnico di Verifica, in particolare quelle riguardanti la tutela delle aree libere e del terreno agricolo, l'incremento di vegetazione, le disposizioni per il trattamento dei rifiuti da demolizione e scavi, la valutazione preliminare di rischio archeologico prima di effettuare scavi per le edificazioni previste.

2.2. Considerazioni paesaggistiche e territoriali

Inserimento paesaggistico degli interventi

Le trasformazioni proposte dalla Variante per le aree 1 e 2 costituiscono occasione di riqualificazione paesaggistica ed edilizia del contesto edificato.

Si sottolinea a tal proposito l'importanza di porre particolare considerazione alla qualità della progettazione, al fine di individuare un'edilizia coerente ed integrata con i caratteri fisici, morfologici e funzionali del contesto territoriale e delle preesistenze di pregio paesaggistico ed interesse storico-architettonico (ad esempio i resti archeologici in prossimità dell'area 1), con particolare attenzione alla valutazione delle misure mitigative e compensative, da includere opportunamente nelle schede tecniche e negli articoli delle Norme di Attuazione.

Le scelte progettuali dovranno garantire la connessione tra la trama delle zone edificate esistenti e quelle di nuova costruzione, anche in termini di continuità del disegno viario e degli spazi pubblici, assicurando un legame urbanistico con gli ambiti territoriali confinanti.

Più nel dettaglio, si suggerisce di approfondire opportunamente nell'ambito dell'apparato normativo della Variante i seguenti aspetti:

- impianto urbanistico (disposizione planimetrica degli edifici e delle aree di pertinenza, allineamenti o arretramenti, rapporto con la viabilità di servizio e di accesso ai lotti, rapporto con la morfologia del luogo, rapporto con le aree limitrofe,...);
- caratteri tipologico-compositivi degli edifici (altezza coerente con le preesistenze, ampiezza delle maniche, rapporti tra pieni e vuoti, partiture e rifiniture delle facciate ed eventualmente, in raccordo con il Regolamento Edilizio, tipologie di serramenti, ringhiere, parapetti, recinzioni, materiali costruttivi, insegne e colori);
- disegno del verde. In linea generale si sottolinea la necessità di prevedere fasi di progettazione e realizzazione del verde, sia pubblico che privato, che si sviluppino contestualmente a quelle di edificazione.

Si suggerisce altresì di porre attenzione alla salvaguardia delle visuali, affinché gli interventi previsti costituiscano spunto per valorizzare l'immagine paesaggistica locale e migliorare complessivamente il valore scenico dei luoghi.

Quanto all'articolazione del disegno delle porzioni edificate e a verde e delle nuove viabilità di accesso alle aree in relazione alla presenza della SS 231, caratterizzata da notevoli flussi di traffico, si ritiene indispensabile valutare modalità alternative di sistemazione delle aree 1 e 2 sulla base di studi di dettaglio, quali la predisposizione di elaborati grafici mirati. Si pensi, a titolo esemplificativo, a simulazioni tipologico-compositive, fotoinserti, restituzioni tridimensionali, che consentano di valutare gli impatti prodotti dalle previsioni

della Variante sul tessuto edificato limitrofo e sulla componente vegetazionale e scenico-percettiva.

Per quanto riguarda infine gli *ambiti destinati a parcheggio o pavimentati*, sia privati sia pubblici, le Norme Tecniche di Attuazione dovrebbero contenere indicazioni (già presenti nel Documento di verifica) circa il contenimento della percentuale di superficie impermeabilizzata, favorendo l'utilizzo di soluzioni a basso impatto ambientale concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti e parcheggi su prato armato).

Si suggerisce inoltre di prevedere nelle NTA la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone, nonché di studiarne la modalità più opportuna di disposizione (a macchia, a filare, come fasce filtro o tamponi rispetto alla SS 231 per attenuare gli impatti prodotti dal traffico viabilistico, ...), quali elementi di mitigazione atti a garantire un'elevata qualità ambientale degli ambiti interessati dagli interventi.

Fasi di cantiere

Considerato che la Variante prevede alcuni interventi di sostituzione edilizia in ambito urbano fortemente antropizzato, si sottolinea la necessità di approfondire nel Rapporto Ambientale valutazioni relative alle fasi di cantiere, tenendo conto degli impatti paesaggistico-ambientali (emissioni in atmosfera, rumore, produzione di rifiuti, occupazione temporanea del suolo urbano, variazioni della mobilità, ecc.) provocati sul contesto urbano interessato durante il periodo transitorio di attuazione dello strumento urbanistico.

Tali approfondimenti potranno essere svolti mediante l'elaborazione di scenari che prefigurino le criticità derivanti dalle differenti fasi di demolizione e ricostruzione e che permettano di individuare possibili azioni di risoluzione o mitigazione.

Monitoraggio

Il documento tecnico presentato, essendo finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VAS, non propone un piano di monitoraggio ambientale, bensì rimanda a quello elaborato per la precedente Variante strutturale 3 (luglio 2010), relativa anche a interventi simili a quelli previsti per le aree 1 e 2 (cap. 7, pag. 70 Documento tecnico di verifica). La presente Variante potrebbe essere l'occasione per approfondire tale strumento, finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, valutandone l'applicazione a tutto il territorio comunale, anche in previsione di successive Varianti al P.R.G.C.

Si ricorda che il monitoraggio deve verificare nel tempo gli effetti ambientali delle scelte di piano, utilizzando adeguati indicatori sia quantitativi che qualitativi, atti a consentire una lettura adeguata della situazione attuale e degli effetti prodotti dalle azioni previste.

Per quanto riguarda il tema della *percezione del paesaggio* può risultare utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva.

Se nella fase di formazione dello strumento urbanistico l'individuazione di tali punti dovrà contribuire a guidare l'inserimento nel contesto degli interventi proposti, nella fase di monitoraggio dovrà consentire di verificare, in termini oggettivi, le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sulla qualità scenica del paesaggio e sul suo livello di organizzazione.

In quest'ottica il monitoraggio potrebbe avvalersi di rilievi fotografici realizzati da tali punti di osservazione e ripetuti su soglie temporali successive, finalizzati a controllare, attraverso un semplice confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

Si suggeriscono di seguito alcuni indicatori per il monitoraggio del consumo di suolo, della dispersione dell'urbanizzato e della frammentazione ambientale del territorio comunale, il cui utilizzo va relazionato alla realtà territoriale del Comune e alle previsioni urbanistiche proposte:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
$CSU = (Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
$Dsp = [(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n^2}$	a_n = Area del frammento (m ²) Str = Superficie territoriale di riferimento (m ²)
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA*	
$GSP = (Sp/Str)/100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

* da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe

3. CONCLUSIONI

Analizzati i contenuti della Variante proposta e del Documento tecnico di Verifica trasmesso, fermo restando la competenza comunale in materia di VAS in relazione ai disposti della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008, non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS.

A seguito degli esiti della Conferenza, qualora l'Amministrazione comunale, in qualità di autorità competente per la VAS, decida di escludere la Variante in oggetto dalla fase di valutazione, si richiama la necessità che il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità recepisca le osservazioni richiamate nel presente contributo.

Tale provvedimento dovrà indicare i dati del procedimento di VAS e richiamare i contributi acquisiti, nonché le motivazioni che hanno portato alla decisione e le eventuali indicazioni e/o prescrizioni indicate dai soggetti consultati. Dovrà inoltre essere trasmesso ai Soggetti

competenti in materia ambientale consultati e pubblicato secondo la normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico, circa la decisione assunta e le relative motivazioni.

Si ricorda altresì che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione definitiva della Variante di Piano, si dovrà dare atto della determinazione di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.

Viceversa, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di sottoporre a valutazione la Variante proposta, il presente parere e le indicazioni in esso contenute dovranno essere utilizzate, unitamente al contributo degli altri Soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del rapporto ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione.

Visto:
IL DIRETTORE
ing. Livio Dezzani

Il referente:
arch. Raffaella Delmastro

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore
Valutazione Piani e Programmi

Il Dirigente
arch. Margherita BIANCO

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MANONI MARZIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa SILVANA DI IORIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal **21/06/2011** al **5/07/2011**,
ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

Lì, **21/06/2011**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa SILVANA DI IORIO)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si dà atto che il presente verbale viene comunicato oggi **21/06/2011** giorno di pubblicazione, prot. 3781 ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del TUEL 18.8.2000.

Lì, **21/06/2011**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa SILVANA DI IORIO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

Lì, **21/06/2011**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa SILVANA DI IORIO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, **21/06/2011**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa SILVANA DI IORIO)